

«Rassegna di Studi e di Notizie»
Norme redazionali per l'uniformità grafica di testi e note

NORME GENERALI

Ai fini della valutazione scientifica i contributi degli autori dovranno essere presentati al Comitato Scientifico della rivista in versione definitiva, già adeguata alle seguenti norme redazionali. I testi non pubblicati non saranno restituiti. Gli autori rimangono interamente responsabili del contenuto degli articoli pubblicati.

I **testi** saranno forniti in formato elettronico corredato da relativa copia cartacea. È previsto un unico giro di bozze, che verrà effettuato dagli autori direttamente sulla stampata fornita dalla tipografia; la redazione si riserva di predisporre un ulteriore giro di bozze solo in casi particolari, che andranno preventivamente concordati. La correzione da parte degli autori dovrà limitarsi a emendare eventuali refusi o errori materiali. Non saranno ammesse di norma variazioni o integrazioni al testo. Sarà cura degli autori indicare in calce al contributo i propri dati: nome e cognome, istituto di appartenenza ed eventualmente – per chi lo desidera – un recapito telefonico o e-mail a cui essere contattati dai lettori. L'apposizione del proprio recapito in calce al testo autorizza la redazione a renderlo pubblico. Eventuali ringraziamenti potranno essere inseriti senza numerazione in corpo note in calce alla prima o all'ultima pagina del testo. Un breve *abstract* in italiano e in inglese dovrà essere allegato in corpo minore a conclusione dell'elaborato. La revisione dell'inglese sarà a cura della redazione.

Le **illustrazioni** dovranno essere consegnate esclusivamente in formato digitale (estensione TIFF, formato A4 e risoluzione minima 300 dpi) e corredate delle relative didascalie.

Nelle **didascalie** saranno indicati nome dell'autore (se noto), titolo (identificato o attribuito) in corsivo, città, istituto di conservazione dell'opera e qualsiasi altra informazione ritenuta necessaria al fine di una corretta identificazione del soggetto riprodotto (eventuale fondo di appartenenza e numero al suo interno, carta *recto* o *verso*, numero di inventario ecc.):

Bottega milanese, *Placchetta detta di Otto imperator*, Milano, Castello Sforzesco, Raccolte d'Arte Applicata, inv. AVORI 15

La segreteria, su segnalazione degli autori, provvederà a richiedere agli Enti di competenza le autorizzazioni alla pubblicazione di immagini non afferenti a opere conservate presso le civiche Raccolte. Nel caso di mancata comunicazione in merito, eventuali richieste di versamento dei relativi diritti di riproduzione pervenute a questa Direzione dopo la pubblicazione della rivista saranno da considerarsi a carico degli autori.

L'uso del **corsivo** sarà in genere riservato ai termini in lingua diversa da quella del testo principale (termini dialettali o stranieri, compresi greco e latino). In corsivo andranno anche i titoli delle opere d'ingegno o di parti di esse. Il neretto sarà da evitare. Per le citazioni, sia in italiano che in altra lingua, valgono le indicazioni riportate qui di seguito.

I **brani citati** di una certa lunghezza (oltre tre righe di testo) saranno composti in corpo minore di 2 punti rispetto al testo principale, senza virgolette di apertura e di chiusura, rientrate di 0,5 cm

rispetto al margine del testo. Le citazioni brevi (meno di tre righe) potranno essere inserite nel testo tra virgolette caporali « ». Eventuali citazioni all'interno di citazioni andranno contraddistinte con virgolette doppie in alto “ ”. Le omissioni di parole saranno segnalate con tre puntini di ellissi tra parentesi quadre [...].

Le virgolette semplici in alto ‘ ’ saranno invece riservate a enfatizzare i termini secondo un uso diverso da quello comune. Nei brani dialettali andrà rispettata l'accentazione fonetica. Si ricordi che in italiano sulla *e* chiusa è richiesto l'accento acuto (perché, poiché, affinché ecc.). Nelle maiuscole: È o É, mai E'.

Le **note** saranno poste al termine dell'articolo in corpo minore e numerate in un'unica progressione. Il rimando di nota nel testo andrà inserito a esponente e prima di eventuali segni di interpunzione e fuori dalle parentesi e dalle virgolette.

Per l'abbreviazione di pagina/pagine utilizzare **p./pp.**

Si riporteranno nel testo i rimandi alle rispettive illustrazioni indicandoli tra parentesi (**fig. 1**). Nel caso di richiami alla collocazione e/o numero d'inventario degli oggetti descritti – a meno che non siano già inseriti nel testo in forma discorsiva – indicare il riferimento tra parentesi (**inv. MOBILI 211**).

Il **trattino lungo** (–) sarà usato sempre in coppia in apertura e chiusura, per segnalare gli incisi, con spaziatura intermedia; il **trattino breve** (-) per indicare lo stacco nelle date e nelle pagine, senza spaziatura intermedia 1995-1996, pp. 12-45.

Nei **rinvii a numeri di pagine** si riporteranno sempre per esteso la pagina iniziale e quella finale: ad esempio, 134-135 e non 134-35 né 134-5. Allo stesso modo, per indicare un intervallo cronologico si ripeterà per esteso 1975-1976, non 1975-76.

Nelle **date** giorno e anno si indicheranno in numeri arabi, il mese per esteso in lettere minuscole: 7 novembre 1975. Per esteso anche il riferimento a un singolo anno (1975, non '75). In lettere i riferimenti a un secolo (il Quattrocento, non il '400) o a un decennio (gli anni Ottanta, non gli anni '80).

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Si precisa che non bisognerà allegare la bibliografia completa in fondo all'articolo, ma che le citazioni bibliografiche dovranno essere complete all'interno delle note. Un'eventuale bibliografia di riferimento sull'argomento potrà nel caso venire indicata in una delle prime note.

MONOGRAFIE

La **citazione bibliografica** integrale di volumi monografici comprenderà nell'ordine: cognome dell'autore in maiuscoletto preceduto da iniziale del nome puntata; titolo completo in corsivo (singole parole in corsivo nel titolo si scriveranno in caratteri tondi), luogo e anno di edizione, numero delle pagine di riferimento.

Per **pubblicazioni in più volumi editi in anni diversi**: eventuale consistenza in cifre arabe; luogo di pubblicazione nella lingua originale in tondo e date; numero del volume citato in cifre romane; anno di edizione, numero delle pagine citate precedute da p. o pp.

Per **opere in più volumi pubblicate nello stesso anno** dopo il titolo andranno indicati luogo e anno di pubblicazione, volume in numeri arabi e le pagine citate.

Ciascun campo sarà separato da virgola, tranne luogo e data di edizione

Fino a un massimo di tre autori si inserirà una virgola separatrice tra i nomi; oltre i tre autori si indicherà solo il titolo. Nel caso di doppia iniziale del nome, non andrà inserito spazio tra le due lettere puntate.

Per i **titoli in inglese e tedesco** si useranno sempre le maiuscole distintive.

Di norma si citerà dall'edizione originale. Qualora lo si desideri, sarà possibile segnalare in fondo alla citazione bibliografica originale anche i dati dell'eventuale traduzione italiana, tra parentesi quadre dopo l'indicazione «trad. it.». Nel caso invece di opere per cui si renda indispensabile citare dall'eventuale traduzione italiana (ad esempio se quest'ultima presenta l'aggiunta di una premessa a cui si fa riferimento), la segnalazione bibliografica riguarderà l'edizione effettivamente utilizzata e citata, seguita se possibile dai dati dell'edizione originale aggiunti in fondo tra parentesi quadre dopo l'indicazione «trad. it. di».

Il numero delle edizioni successive alla prima sarà eventualmente segnalato, laddove il contesto lo richieda, in esponente alla data (1980³). Qualora sia indispensabile indicare anche la data della prima edizione, la si potrà aggiungere tra parentesi quadre dopo la data dell'edizione da cui si cita.

Esempi:

G. SEREGNI, *Don Carlo Trivulzio e la cultura milanese dell'età sua MDCCXV-MDCCLXXXIX*, Milano 1927, p. 31

M.L. AGATI, *Il libro manoscritto. Introduzione alla codicologia*, Roma 2003, pp. 80-85, in particolare p. 82

F. MALAGUZZI VALERI, *La corte di Lodovico il Moro*, 4 voll., Milano 1913-1923, II, 1915, p. 47

Gabinetto numismatico, a cura di G.G. BELLONI, 2 voll., Milano 1977, I, p. 54

K. FREY, H.W. FREY, *Der literarische Nachlass Giorgio Vasaris*, 2 voll., München 1923-1930, II, 1930, pp. 158-163

VOLUMI ANTICHI

Per i volumi antichi si riporterà quanto scritto sul frontespizio. Eventuali omissioni di parole saranno segnalate con tre puntini di ellissi tra parentesi quadre [...]. Nel caso in cui il nome dell'autore sia in latino al genitivo, dovrà essere in corsivo e seguito dal titolo senza virgola separatrice. Per il tipografo si userà preferibilmente la formula completa. Eventuale ristampa anastatica sarà indicata tra parentesi tonde al termine della citazione bibliografica, in tondo.

Esempio:

Ambrosii Traversarii generalis camaldulensium aliorumque ad ipsum et ad alios de eodem Ambrosio Latinae epistolae a domno Petro Canneto abbate camaldulensi in libros 25 tributae [...]. Accedit eiusdem Ambrosii vita in qua historia litteraria Florentina ab anno 1192 usque ad annum 1440 [...] deducta est a Laurentio Mehus [...], I-II, Florentiae, ex Typographio Caesareo, 1759, I, pp. 31-34 (rist. anast. Bologna 1968)

EDIZIONI DI TESTI

La citazione bibliografica integrale di edizioni di testi comprenderà nell'ordine: cognome dell'autore in maiuscoletto preceduto da iniziale del nome puntata; titolo completo in corsivo (singole parole in corsivo nel titolo si scriveranno in caratteri tondi); cognome del curatore in tondo preceduto da iniziale del nome puntata e introdotto dalla formula «a cura di» o formula analoga in lingua originale; luogo di pubblicazione nella lingua originale in tondo; data; numero delle pagine citate precedute da p. o pp. Ciascun campo sarà separato da virgola, tranne luogo e data di edizione. Nel caso in cui il nome dell'autore sia in latino al genitivo, dovrà essere in corsivo e seguito dal titolo senza virgola separatrice.

Esempi:

D. ALIGHIERI, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, a cura di G. Petrocchi, 4 voll., Milano 1966-1967, I, p. 57

CONTRIBUTI IN VOLUMI MISCELLANEI E VOCI DI ENCICLOPEDI E DIZIONARI

La citazione bibliografica integrale di contributi in volumi miscellanei (raccolte di saggi, settimane di studio, scritti in onore ecc.) o di voci di enciclopedie e dizionari comprenderà nell'ordine: cognome dell'autore in maiuscolo preceduto da iniziale del nome puntata; titolo del contributo o della voce in corsivo (singole parole in corsivo nel titolo si scriveranno in caratteri tondi); titolo generale del volume in corsivo preceduto dalla formula «in» in tondo; cognome del curatore in tondo preceduto da iniziale del nome puntata e introdotto dalla formula «a cura di» o formula analoga in lingua originale; luogo di pubblicazione nella lingua originale in tondo; data; numero delle pagine citate precedute da p. o pp. Ciascun campo sarà separato da virgola, tranne luogo e data di edizione.

Nel caso di enciclopedie in più volumi pubblicati in anni diversi dopo il titolo dell'Enciclopedia andranno indicati il numero totale dei volumi, il luogo di edizione con la data del primo volume e dell'ultimo, il numero del volume in cui si trova la voce o il testo citato (in numero romano), la data di pubblicazione del volume specifico, e il numero totale delle pagine del testo citato.

Esempi:

M. FERRARI, *Libri 'moderni' e libri 'antiqui' nella biblioteca di S. Francesco Grande di Milano*, in *Medioevo e latinità in memoria di Ezio Franceschini*, Milano 1993, pp. 187-241

F. PASUT, *Nicolò di Giacomo di Nascimbene*, in *Dizionario Biografico dei Miniatori Italiani. Secoli IX-XVI*, a cura di Milvia Bollati, Milano 2004, pp. 827-832

P. MEZZANOTTE, *L'edilizia milanese dalla caduta del Regno Italico alla prima guerra mondiale*, in *Storia di Milano*, 18 voll., Milano-Roma 1953-1966, XV, Milano 1961, pp. 392-393

CATALOGHI DI MOSTRE E ATTI DI CONVEGNI

La citazione bibliografica integrale di cataloghi di mostre/atti di convegni comprenderà nell'ordine: titolo completo della mostra/convegno in corsivo (singole parole in corsivo nel titolo si scriveranno in caratteri tondi); l'indicazione "catalogo della mostra"/"atti del convegno" in tondo, sede e date della mostra/convegno in tondo tra parentesi tonde; cognome del curatore in tondo preceduto da iniziale del nome puntata e introdotto dalla formula "a cura di" o formula analoga in lingua originale; luogo di pubblicazione nella lingua originale in tondo; data; numero delle pagine citate precedute da p. o pp. Ciascun campo sarà separato da virgola, tranne luogo e data di edizione.

Nel caso di schede firmate in cataloghi di mostre si indicherà per primo il cognome dell'autore in maiuscolo preceduto da iniziale del nome puntata, quindi l'eventuale titolo del contributo in corsivo oppure l'indicazione in tondo del numero di scheda, quindi si procederà come indicato sopra per catalogo /atti facendo precedere il titolo da 'in'.

Esempio:

A. DILLON BUSSI, scheda n. 22, in *Umanesimo e Padri della Chiesa. Manoscritti e incunaboli di testi patristici da Francesco Petrarca al primo Cinquecento*, catalogo della mostra (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 5 febbraio-9 agosto 1997), a cura di S. Gentile, Caleppio di Settala 1997, pp. 190-191

CONTRIBUTI IN RIVISTE

La citazione bibliografica integrale di contributi in riviste comprenderà nell'ordine: cognome dell'autore in maiuscolo preceduto da iniziale del nome puntata; titolo del contributo in corsivo (singole parole in corsivo nel titolo si scriveranno in caratteri tondi); titolo della rivista sempre per

esteso (mai in sigla) in tondo tra virgolette caporali «...»; numero del volume in cifre arabe seguito dall'anno corrispondente tra parentesi tonde; numero delle pagine citate precedute da p. o pp. Ciascun campo sarà separato da virgola. Il fascicolo (fasc. 1, 2, 3 ecc.) si indicherà solo se la rivista esce in più fascicoli annuali con numerazione non progressiva. Per riviste che hanno una nuova e una vecchia serie, la nuova serie si indicherà con la sigla «n.s.» prima del numero del volume. Per riviste che hanno più serie, il numero di serie sarà indicato in cifre romane preceduto dall'abbreviazione «s.». Se si tratta di un articolo in un quotidiano riportare la data per esteso. Se una recensione è provvista di titolo, sarà trattata esattamente come un contributo in rivista. Se invece la recensione è priva di un titolo autonomo, il nome del suo autore sarà seguito dall'indicazione in tondo tra parentesi quadre [Recensione a], seguita a sua volta dai dati del volume monografico o del contributo censito in rivista.

Esempi:

A. CALDERINI, *I codici milanesi delle opere di Francesco Filelfo*, «Archivio storico lombardo», 42 (1915), pp. 335-411

S. CERRINI, *Libri e vicende di una famiglia di castellani a Pavia nella seconda metà del Quattrocento*, «Studi petrarcheschi», n.s., 7 (1990), pp. 339-409

E. COLLE, *Il Palazzo Reale di Milano: fonti storiche e inventari per una destinazione museale*, «Rassegna di Studi e di Notizie», XVII (1993), pp. 57-97

G. LISE, *Le scene di Lodovico Pogliaghi per il Nerone di Boito*, «Rassegna di studi e di notizie», 3 (1975), pp. 243-284

P. GRETTI, [Recensione a] G. DONDI DALL'OROLOGIO, *Rime*, a cura di A. Daniele, Venezia 1990, «Studi petrarcheschi», 8 (1991), pp. 291-294

L. BELTRAMI, *Umberto I e il Castello di Milano*, «La Perseveranza», 20 agosto 1900

In caso di editoria elettronica si indicherà l'indirizzo web fra virgolette angolari semplici < > seguito dalla data dell'ultimo aggiornamento fra parentesi tonde:

<<http://www.archivionet.com/CensimentoManoscritti>> (05-03-2008)

RINVIO A PUBBLICAZIONI GIÀ CITATE

Per rinviare a pubblicazioni già citate precedentemente per esteso si riporteranno di seguito: il cognome dell'autore in maiuscolo, il titolo abbreviato in corsivo, l'indicazione «cit.» (non «op. cit.» né «art. cit.») in tondo seguita obbligatoriamente dal numero della nota in cui il lettore trova la citazione bibliografica completa, il numero delle pagine citate precedute da p. o pp. (CALDERINI, *Codici milanesi...* cit. n. 37, p. 335, p. 378 nota 2).

Nel caso di citazioni successive del medesimo autore si useranno le abbreviazioni ID. o EAD. in maiuscolo; *ibid.* in corsivo sarà riservato a citazioni successive da uno stesso testo.

TESI DI LAUREA

Indicare AUTORE, *Titolo della tesi*, facoltà e anno accademico di riferimento

Esempio:

C.M. BIANCARDI, *Analisi della alimentazione del Tasso nell'Alto Luinese*, tesi di laurea in Scienze Biologiche, Università degli Studi di Milano, a.a. 1991/92

CITAZIONI ARCHIVISTICHE

Per la prima citazione, indicare la denominazione per esteso dell'Archivio e del fondo archivistico seguiti dalle abbreviazioni tra parentesi (si raccomanda di verificare sempre l'esattezza delle sigle); nelle note successive indicare soltanto le abbreviazioni, che rendano però sempre immediatamente identificabili l'archivio e il fondo archivistico. La denominazione del fondo e della cartella andrà indicata in tondo mentre l'intestazione del fascicolo andrà riportata tra virgolette caporali «...».

Esempio:

Archivio di Stato di Milano (ASMi), Gabinetto di Prefettura (Gab. Pref.), b. 27, f. 3

ASMi, Gab. Pref., b. 27, f. 3

ABBREVIAZIONI

Dove possibile si faccia uso della forma corrente delle abbreviazioni, di cui si dà di seguito un elenco solo indicativo:

anastatica = anast.
articolo, -i = art., artt.
avanti Cristo, dopo Cristo = a.C., d.C.
capitolo, -i = cap., capp.
carta, -e = c., cc.
circa = ca.
citato, -i = cit., citt.
codice, -i = cod., codd.
colonna, -e = col., coll.
confronta = cfr.
eccetera = ecc.
edizione, -i = ed., edd.
esempio = es.
facsimile = facs.
fascicolo = fasc.
figura, -e = fig., figg.
foglio, -i = f., ff.
greco = gr.
italiano = it.
latino = lat.
linea, -e = l., ll.
luogo citato = loc. cit.
manoscritto, -i = ms., mss.
miscellanea = misc.
nota, -e = n., nn.
nota dell'autore = [n.d.a.]
nota del redattore = [n.d.r.]
nota del traduttore = [n.d.t.]
numero, -i = nr., nrr.

opera, -e = op., opp.
pagina, -e = p., pp.
recensione = rec.
recto (nei mss.) = r in tondo e corpo normale
(c. 27r)
riga, -e; rigo, -i = r., rr.
ristampa anastatica = rist. anast.
secolo, -i = sec., secc.
seguinte, -i = sg., sgg.
senza data = s.d.
senza editore = s.e.
senza luogo = s.l.
serie, nuova serie = s., n.s.
sopra = cfr. *supra*
sotto = cfr. *infra*
sub voce = s.v.
supplemento = suppl.
stessa autrice (EADEM) = EAD.
stesso autore (IDEM) = ID.
stesso luogo (*ibidem*) = *ibid.*
supplemento = suppl.
tavola, -e = tav., tavv.
tomo, -i = t., tt.
traduzione = trad.
vedi = vd.
verso, -i = v., vv.
verso (nei mss.) = v in tondo e corpo normale
(c. 27v)
volume, -i = vol., voll.